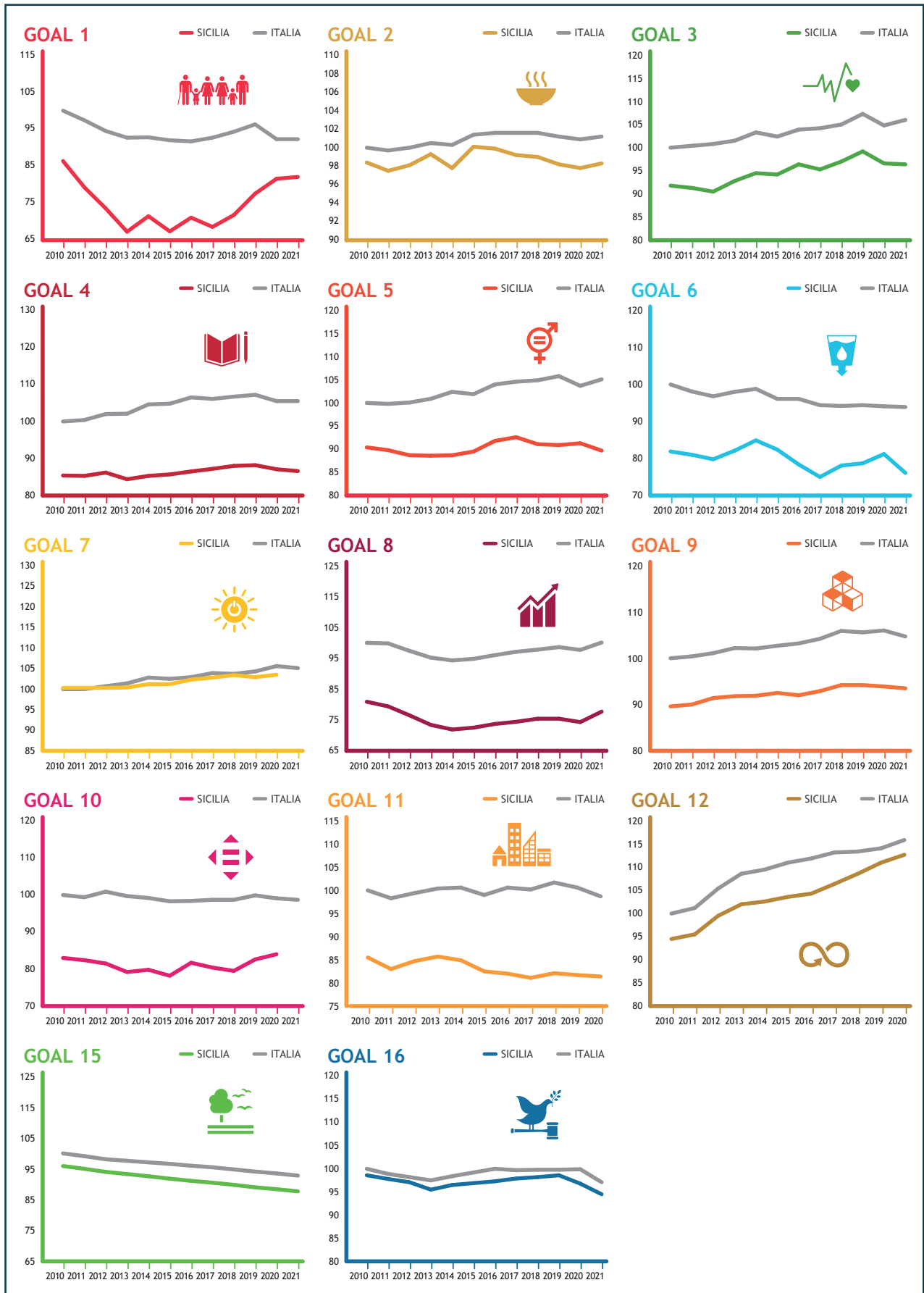


Regione Sicilia - Indici compositi della Regione



In Sicilia tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in quattro Goal (3, 7, 9 e 12):

- per la salute (Goal 3), aumenta il numero di medici (+1,6 per 1.000 abitanti), si riducono le persone che fanno uso di alcol (-2,8 punti percentuali), che fumano (-3,4 punti percentuali) e che non praticano attività fisica (-10,1). Diminuiscono i posti letto in ospedale (-0,3 per 1.000 tra il 2010 e il 2020);
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 aumenta sia la quota di energia da fonti rinnovabili, anche se in misura limitata (+4,5 punti percentuali), sia l'efficienza energetica (+6,7%);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), migliora la presenza della banda larga (+38,6 punti percentuali, aumentano i lavoratori della conoscenza (+3,5 punti percentuali) e le imprese con attività innovative (+15,8 punti percentuali tra il 2010 e il 2020). Gli utenti assidui del trasporto pubblico, già in calo tra il 2010 e il 2019, subiscono una ulteriore riduzione tra il 2019 e il 2021;
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020 migliora la quota di rifiuti urbani differenziati (+32,9 punti percentuali).

Si rileva una situazione negativa in sei Goal (1, 6, 8, 11, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1), aumenta la bassa intensità lavorativa (+6,7 punti percentuali), e aumenta la povertà assoluta (a livello ripartizionale +4,5 punti percentuali di cui +0,5 tra il 2019 e il 2021). Tra il 2019 e il 2021 si segnala un forte aumento delle persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (+7,4) punti percentuali);
- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), peggiora l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua. Si segnala che tra il 2019 e il 2021 aumenta anche l'irregolarità nella fornitura d'acqua (+1,7 punti percentuali);
- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), aumenta il part-time involontario (+6,7 punti percentuali), la mancata partecipazione (+3,8 punti percentuali) e si riduce il tasso di occupazione (-2,6 punti percentuali);
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 aumenta l'abusivismo edilizio (+16,5 punti percentuali) e si riducono, non solo a causa del *lockdown*, i posti-km per abitante del TPL (-43,9%);

- per la vita sulla terra (Goal 15), aumenta il consumo di suolo annuo indicizzato (+3,0 punti). La Sicilia nel 2021 registra il 6,5% di suolo impermeabilizzato;
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), si riduce la partecipazione sociale (-8,8 punti percentuali) e triplicano le truffe e le frodi informatiche. Si segnala che l'affollamento negli istituti di pena si riduce, attestandosi nel 2021 al 92,4%.

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in quattro Goal (2, 4, 5, e 10):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), aumenta la superficie destinata a coltivazioni biologiche (+7,3 punti percentuali) e si riduce l'uso di fitosanitari (-36,8% tra il 2021 e il 2020). Ma diminuisce anche il numero di persone che hanno un'adeguata alimentazione (-2,0 punti percentuali).
- per l'istruzione (Goal 4), migliora la formazione continua (+2,4 punti percentuali), l'uscita precoce (-4,4 punti percentuali), aumenta il numero di diplomati (+6,3 punti percentuali). Diminuiscono le persone che abitualmente leggono libri e giornali (-4,8 punti percentuali) e gli studenti con adeguate competenze matematiche e alfabetiche. Tra il 2019 e il 2021 si riduce il numero di laureati, che, con un valore pari al 17,8% nel 2021, è tra i più bassi;
- per la parità di genere (Goal 5), peggiora il part-time involontario (+7,9 punti percentuali) e il *gender pay gap* (-3,7 punti tra il 2010 e il 2020). Migliora il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (+10,6 punti percentuali) mentre l'occupazione femminile resta sostanzialmente stabile rispetto ai livelli del 2010 (31,6% nel 2021);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumentano i permessi di soggiorno (+16,3 punti percentuali). Si registrano criticità per l'occupazione giovanile (-7,9 punti percentuali) che, con un valore pari al 38,5% nel 2020, è tra i più bassi in Italia.

Indici compositi delle Province e delle CM di Palermo, Catania e Messina

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	PA	ME	CT	TP	AG	CL	EN	RG	SR
3 - Salute	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
12 - Economia circolare	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

I territori della Sicilia registrano un **posizionamento omogeneo** per la maggioranza dei Goal. Nell'Istruzione la valutazione negativa è spiegata dal livello inferiore a quello nazionale per tutti gli indicatori considerati. Per la Parità di genere lo svantaggio è funzione del minore tasso di occupazione femminile. Rispetto al Goal 6 si evidenzia una criticità relativa allo scarso livello di efficienza delle reti idriche. Anche il Lavoro mostra una situazione critica in tutti i territori. Per l'Innovazione il ritardo è determinato principalmente dalla minore quota di prestiti erogati alle imprese, mentre per le Disuguaglianze lo svantaggio è dovuto alla minore quota di occupazione giovanile e di stranieri con permesso di soggiorno. Nelle Città e comunità sostenibili il posizionamento negativo è connesso alla scarsa offerta di verde urbano e di trasporto pubblico locale. Infine, il Goal 16 deve la sua valutazione all'alto tasso di omicidi che, ad eccezione di Messina, risulta più alto della media nazionale e alla minore quota di partecipazione elettorale. Al contrario per i Goal 3, 7, 12 e 15 si ha una **situazione eterogenea**. Nella Salute i territori di

Palermo, Messina e Catania devono il loro posizionamento, in linea con l'Italia, ad un'ampia offerta di posti letto ospedalieri e di medici specializzati, mentre il resto delle Province, con la carenza di tale offerta, si attesta al di sotto della media nazionale. Il vantaggio registrato da alcune Province nel Goal 7 è spiegato dal minor consumo di energia elettrica che, al contrario, a Siracusa registra valori significativamente maggiori della media nazionale. Per il Goal 12 le diversità sono dovute ai livelli di raccolta differenziata, che determinano lo svantaggio di Palermo, Messina, Catania e Siracusa, e della produzione di rifiuti che, al contrario, premiano Trapani, Enna e Ragusa. Nel Goal 15 l'eterogeneità è funzione delle diversità riscontrate per la quota di consumo di suolo nel 2021 come, ad esempio, Enna che si attesta al 3,2% contro il 10,6% di Ragusa ed il 7,1% dell'Italia.

Obiettivi quantitativi per la Sicilia e le CM di Palermo, Catania e Messina

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Sicilia	43,5 % (2021)	↑	↑
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↑	↑
		Sicilia	9,7 % (2019)	↑	↑
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↑	↑
		Sicilia	29,9 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Catania	34,7 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Messina	32,6 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
		Palermo	26,7 per 10.000 abitanti (2021)	↑	↑
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Sicilia	21,2 % (2021)	↓	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Sicilia	12,5 % (2020)	↓	:
		Catania	10,0 % (2020)	↓	:
		Messina	18,9 % (2020)	↑	:
		Palermo	11,5 % (2020)	↑	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Sicilia	17,8 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Sicilia	54,7 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Catania	53,0 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Messina	59,6 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Palermo	59,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Sicilia	7,2 s80/s20 (2020)	↑	↓

Nel 2021 le persone a rischio di povertà o esclusione sociale (target 1.2) sono il 43,5% della popolazione, superiore al dato nazionale. I trend, tuttavia, evidenziano miglioramenti nel lungo ma soprattutto nel breve periodo, con una riduzione di 12,1 punti percentuali. La probabilità di morire per malattie non trasmissibili (target 3.4) nel 2019 è pari al 9,7%. I trend nel breve e lungo periodo garantirebbero un avvicinamento significativo dell'obiettivo. La Regione e le Città metropolitane di Palermo e Messina presentano un tasso di feriti in incidenti stradali (target 3.6) inferiore alla media nazionale. La Città metropolitana di Catania, invece, si attesta su un valore simile. Tranne la Città metropolitana di Palermo, che presenta miglioramenti significativi, tutti i territori, sia nel breve sia nel lungo periodo, hanno miglioramenti insufficienti. Nel 2021 il tasso di abbandono scolastico (target 4.1) è pari al 21,2%, valore superiore alla media nazionale. La riduzione dell'abbandono registrata dal 2018 (-0,8 punti percentuali) è insufficiente ad avvicinarsi all'obiettivo. I posti nei servizi socio educativi per l'infanzia (target 4.2) nella Regione sono il 12,5%, nella Città metropolitana di Catania il 10,0%, nella Città metropolitana di Messina il 18,9% e nella Città

metropolitana di Palermo l'11,5%. L'incremento registrato nel breve periodo dalla Regione (+3,2 punti percentuali) e dalla Città metropolitana di Catania (+2,6 punti percentuali) risulta ancora insufficiente a raggiungere l'obiettivo. Nello stesso periodo la Città metropolitana di Messina e la Città metropolitana di Palermo migliorano in modo più consistente (+3,7 e +4,4 punti percentuali). In Sicilia il numero di laureati (target 4.3), pari nel 2021 al 17,8%, risulta inferiore della media nazionale. Tra il 2018 e il 2021 si allontana dall'obiettivo in quanto il numero diminuisce di 2,9 punti percentuali. Negativa, anche confrontandola con il dato nazionale, è la situazione della Sicilia e delle Città metropolitane riguardo la disparità occupazionale di genere (target 5.5). I territori, ad eccezione della Città metropolitana di Palermo che riporta progressi non significativi, aumentano il divario occupazionale di genere nel breve periodo. Il 20% più ricco della popolazione possiede 7,2 volte il reddito netto del 20% della popolazione più povera (target 10.4). Tale differenza risulta superiore a quella nazionale dello stesso anno. Nel breve periodo le disuguaglianze diminuiscono sostanzialmente, mentre nel lungo crescono e allontanano il territorio dall'obiettivo.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Sicilia	0,8 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Sicilia	23,6 % (2021)	↓	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Sicilia	59,4 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Sicilia	49,5 % (2018)	↓	↓
		Catania	42,2 % (2018)	↓	:
		Messina	43,8 % (2018)	↓	:
		Palermo	54,3 % (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↓	↑
		Sicilia	15,5 % (2020)	↓	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Sicilia	11,2 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Sicilia	1306 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Catania	1975 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Messina	919 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Palermo	1590 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Sicilia	14 giorni (2020)	↑	↑
		Catania	13 giorni (2018)	↓	↑
		Messina	13 giorni (2019)	↓	↑
		Palermo	18 giorni (2019)	↑	↑
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↓	↑
		Sicilia	6,4 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↓	↑
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↓
		Sicilia	2,2 % (2019)	:	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Sicilia	10,1 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Catania	1,3 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Messina	2,6 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Palermo	0,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Sicilia	10,8 % (2019)	:	:

In Sicilia la distribuzione di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4) è di 0,8 quintali per ettaro nel 2021. Negli ultimi 15 anni la riduzione del 42,2% nell'utilizzo è coerente con l'obiettivo. La superficie agricola destinata al biologico (target 2.4) è pari al 23,6% nel 2021. Gli andamenti di breve e lungo periodo sono opposti (-1,7 e +7,3 punti percentuali). Nel 2015 il 59,5% dei corpi idrici superficiali raggiunge almeno un buono stato ecologico (target 6.3). Relativamente alle reti idriche (target 6.4), nel 2018 la regione ha una minore efficienza (49,5%) rispetto alla Città metropolitana di Palermo (54,3%), ma superiore a Catania (42,2%) e a Messina (43,8%). La valutazione dei trend è negativa. Nel 2020 l'energia prodotta da fonti rinnovabili (target 7.2) è del 15,5%, minore della media nazionale. Il trend non è sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo. Il consumo energetico (target 7.3) nel 2020 è minore della media nazionale dello stesso anno. Il trend di breve periodo è positivo, con una riduzione dell'8,5%

dei consumi. Nel 2020 l'offerta del TPL (target 11.2) è ridimensionata. Tutti i territori riportano un'offerta di posti-km inferiore alla media nazionale, che diminuisce nel tempo. Il limite di PM10 (target 11.6) nel 2020 è superato per 14 giorni in Sicilia. Le Città metropolitane, con dati del 2018 o del 2019, hanno valori simili. I trend sono in linea generale positivi, fanno eccezione Catania e Messina, con una valutazione negativa nel breve periodo. Le emissioni di gas climalteranti (target 13.2) nel 2019 sono pari a 6,4 tonnellate equivalenti pro-capite. Nel breve periodo la regione riduce le proprie emissioni del 9,3%, nel lungo del 31,0%. Negativo è il posizionamento circa le aree marine protette (target 14.5): nel 2019 solo il 2,2%. Nel 2021, in Sicilia il suolo consumato (target 15.3) è pari a 10,1 ettari per 100.000 abitanti, le Città metropolitane mostrano valori inferiori: Catania 1,3 ettari, Messina 2,6 e Palermo 0,7. Non si evidenziano miglioramenti sostanziali. Le aree terrestri protette (target 15.5) nel 2019 sono il 10,8%.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Sicilia	44,5 % (2021)	↓	:
		Catania	42,5 % (2021)	↓	:
		Messina	43,7 % (2021)	↓	:
		Palermo	43,4 % (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Sicilia	36,3 % (2021)	↓	:
		Catania	38,1 % (2021)	↓	:
		Messina	37,3 % (2021)	↓	:
		Palermo	36,8 % (2021)	↓	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Sicilia	0,9 % (2020)	↓	↓
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Sicilia	29,6 % (2019)	:	:
		Catania	35,1 % (2019)	:	:
		Messina	30,9 % (2019)	:	:
		Palermo	54,2 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Sicilia	445 kg/ab.*anno (2020)	↓	↑
		Catania	471 kg/ab.*anno (2020)	↓	↑
		Messina	449 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Palermo	459 kg/ab.*anno (2020)	↓	↑

La Regione e le Città metropolitane presentano un tasso di occupazione (target 8.5) inferiore alla media nazionale di oltre 18 punti percentuali. Tra il 2018 e il 2021 non si evidenziano miglioramenti, piuttosto vi è un generale peggioramento della condizione occupazionale. Discorso simile per il numero di NEET (target 8.6), sempre superiore al dato nazionale. Nel breve periodo, a parte Messina che peggiora, tutti i territori mostrano una limitata tendenza alla riduzione dei NEET. La quota di R&S sul PIL (target 9.5) è pari allo 0,9% nel 2020. Nel breve periodo la Regione riduce di 0,1 punti percentuali la spesa in R&S, mentre nel lungo periodo vi è un au-

mento di 0,2 punti percentuali. La percentuale di famiglie coperte dalla rete Gigabit (target 9.c) è del 29,6% nel 2019, valore in linea con il dato nazionale dello stesso anno. Tutte le Città metropolitane riportano una copertura maggiore, specialmente Palermo, che si attesta al 54,2%. Per la produzione pro-capite di rifiuti urbani (target 12.4) si ha un valore inferiore alla media nazionale per le aree considerate. Nel breve periodo tutti i territori evidenziano trend di riduzione insufficiente. Nel lungo periodo, invece, spiccano la Città metropolitana di Catania e la Città metropolitana di Palermo, che riducono la produzione di oltre il 20%.

Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Sicilia	92,4 % (2021)	✓	✓
		Catania	94,2 % (2021)	✓	✓
		Messina	62,6 % (2021)	✓	✓
		Palermo	93,3 % (2021)	✓	✓
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Sicilia	611 giorni (2021)	↓	:

Nelle aree considerate non è riscontrato, al 2021, il sovraffollamento degli istituti di pena (target 16.3). La durata media dei procedimenti civili (target 16.7) è maggiore di quella nazionale. Nel 2021, in

Sicilia è pari a 611 giorni, contro i 426 giorni in Italia. Inoltre, nel breve periodo la Regione riporta miglioramenti insufficienti (-17 giorni tra il 2016 e il 2021) a raggiungere l'obiettivo.